



## AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

**Delibera n. 47**

**Seduta del 24 ottobre 2024**

### CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

**Oggetto: Bilancio di previsione annuale 2025. Adozione ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. g), del d.lgs. 152/2006.**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che, all'articolo 51, detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che “*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)*”;
- al comma 4 prevede che “*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le*

*dotazioni organiche delle medesime Autorità”;*

- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e definisce le competenze di quest’ultima, prevedendo al comma 6, lett. g), che la “*Conferenza delibera (...) i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio (...), trasmettendoli per l’approvazione al Ministro della Transizione Ecologica (ex Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e al Ministro dell’Economia e delle Finanze*”;

**VISTO** l’articolo 64 del decreto legislativo n. 152/2006 e, in particolare, il comma 1, lettera d), ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico dell’Appennino centrale;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” ed in particolare l’art. 6 in materia di funzioni di vigilanza e controllo ai sensi del quale “*il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita la vigilanza sull’Autorità di bacino mediante la firma del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’approvazione delle deliberazioni della conferenza istituzionale permanente e l’approvazione degli atti di cui al successivo comma 4 (comma 2). (...). Lo statuto, i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio, nonché il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali dell’Autorità di bacino sono trasmessi per l’approvazione da parte del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze (comma 4). Ai fini dell’approvazione di cui al comma 4, decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento degli atti, ridotti a 30 giorni per le variazioni di bilancio, gli stessi si intendono approvati qualora non ricusati dal Ministro vigilante. Trovano comunque applicazione le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439 (comma 5)*” nonché l’art. 11 comma 2 secondo cui “*Per l’amministrazione e la contabilità l’Autorità di bacino emana apposito regolamento sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;

**VISTO** lo Statuto dell’Autorità di bacino, in particolare l’articolo 5, comma 2, lettera h), sulla competenza della CIP a deliberare i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni con la legge approvata definitivamente in data 14 dicembre 2022 e, in particolare, l’art. 1 che stabilisce che il Ministero

della transizione ecologica assume la denominazione di “Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e s.m.i., recante “*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70*”, le cui disposizioni costituiscono il quadro di riferimento per la definizione dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Autorità nonché le ulteriori disposizioni di legge in materia di amministrazione e contabilità pubblica richiamate nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino;

**VISTO, in particolare,** l'articolo 10 relativo al Bilancio di previsione degli enti pubblici;

**VISTO, inoltre,** il Regolamento di amministrazione e contabilità (in seguito anche Regolamento) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, approvato con decreto n. 53 del 1.02.2021 dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lettera g) del d.lgs. n. 152/2006 e, in particolare, le disposizioni contenute al “*Capo II – Bilancio di previsione*” (artt. 4-17);

**DATO ATTO CHE** il Segretario Generale ha provveduto a predisporre il Bilancio di previsione dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale relativo all'annualità 2025 contenente anche il Bilancio di previsione pluriennale relativo al triennio 2025-2027 e che lo stesso, ai sensi dell'art. 7, c. 1, del citato Regolamento, è stato sottoposto al Collegio dei revisori dei conti che, a conclusione del proprio esame, ha redatto apposito verbale, allegato alla documentazione di bilancio, proponendone l'approvazione;

**VISTO** il verbale 33/2024 del Collegio dei revisori dei conti della seduta del 21 ottobre 2024 trasmesso all'Autorità di bacino distrettuale il 22 ottobre 2024 e acquisito al protocollo dell'ente in pari data con il n. 11532/2024, recante il “*parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2025 da parte dell'Organo di vertice*”;

**DATO, ALTRESI', ATTO CHE** il Bilancio di previsione dell'Autorità di bacino deve essere deliberato dalla Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi dell'art. 63 c. 6 lettera g) del d.lgs. 152/2006, dell'art. 10 del d.p.r. 97/2003, dell'art. 5 c. 2 lettera h) dello Statuto, dell'art. 7 c. 1 (Bilancio di previsione) e dell'art. 11 c. 2 (Bilancio pluriennale) del Regolamento, e deve essere approvato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

**VISTI** i documenti relativi al Bilancio di previsione annuale (2025) e pluriennale (2025-2027) e gli allegati al medesimo redatti ai sensi di quanto previsto nel Regolamento di amministrazione e contabilità, costituenti la documentazione allegata alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

**VISTO** il verbale della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024;

Tutto ciò visto e considerato

**DELIBERA**

## **ART. 1**

### **Deliberazione del Bilancio di previsione annuale 2025**

1. Ai sensi dell'articolo 63, c. 6, lett. g), del decreto 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., dell'art. 10 del d.P.R. 97/2003, dell'art. 5, c. 2, lett. h), dello Statuto, dell'art. 7, c. 1, e dell'art. 11, c. 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale è deliberato il Bilancio di previsione annuale 2025 allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
2. Il Bilancio di previsione di cui alla presente deliberazione è composto dai seguenti documenti:
  - a. Preventivo finanziario decisionale e gestionale
  - b. Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
  - c. Preventivo economico
  - d. Allegati:
    - Bilancio pluriennale
    - Relazione programmatica
    - Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
    - Relazione del Collegio dei Revisori dei conti
    - Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi
    - Bilancio armonizzato *ex* d.P.R. 132/2013
    - Pianta organica e Conto annuale
3. Il Bilancio di previsione di cui alla presente deliberazione è inviato per l'approvazione da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Roma, 24 ottobre 2024

IL PRESIDENTE

Il Viceministro  
(*On. Vannia Gava*)

IL SEGRETARIO GENERALE

(*Prof. Ing. Marco Casini*)

**Allegato n. 1:** *Bilancio di previsione annuale 2025*